Clamorosi eccessi della folla a Palermo: il campo sarà squalificato?

Un elicottero salva Sbardella! Il Napoli vince 3-2

Un rigore negato ha scatenato la tempesta
Gli azzurri escono dal campo in cellulare
Una quindicina di feriti nel dopopartita

MARCATORI: Barison (N.) al 12'. Troja (P.) al 30' del p.t.; Troja (P.) al 5, Altafini (N.) al 15' su rigore, Micelli (N.) al 31' della ripresa.

NAPOLI: Zoff; Nardin, Micelli; Zurlini, Guarneri, Montefusco; Sala, Juliano, Altafini, Abbondanza, Barison. Dodicesimo: Cuman; tredicesimo: Panzanato.

PALERMO: Cei; Maggioni (Perrucconi), Lancini; Reja, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Bercellino, Ferrari. Dodicesimo: Ferretti.

ARBITRO: Sbardella, di Roma.

SERVIZIO

PALERMO, 16 marzo

Una autentica battaglia si è scatenata alla fine della partita Palermo-Napoli. Migliaia di persone, irritate per il comportamento dell'arbitro Sbardella e dei suoi collaboratori e amareggiate per la sconfitta della propria squadra, si sono addensate all'altezza delle porte di uscita dello stadio. La polizia è intervenuta in forze, e ci sono state cariche, caroselli di jeep, getti di idranti colorati. Una battaglia che è durata oltre due ore, se è vero che si riuscisse a diradare la massa di gente che impediva l'uscita dell'arbitro e della squadra del Napoli. Almeno una quindicina di persone risultano ferite. Numerosi sono i contusi e i fermati.

Considerata la gravità della situazione si è fatto ricorso ad un elicottero, che ha prelevato l'arbitro Sbardella, il segnalinee Anticoli, che nel corso della partita era stato colpito da una bottiglia, e il suo collega Ambrosio. L'elicottero li ha accompagnati fino a Punta Raisi. Di qui, con una macchina, hanno raggiunto l'aeroporto di Bocca di Falco.

La squadra del Napoli, che aveva noleggiato un aereo per questa trasferta, è uscita rinchiusa in un cellulare della polizia. Il cellulare, scortato da numerosi agenti, che hanno attraversato la città a sirene spiegate, ha raggiunto l'aeroporto dove il Napoli ha potuto regolarmente riprendere il suo aereo e ripartire.

Se non ci fosse stato Sbardella, sarebbe stata una delle più belle partite di questi ultimi, non sempre entusiasmanti campionati. Le due squadre erano ben disposte a darsi battaglia a viso aperto, ed il gioco si svolgeva velocissimo, ardente, accanito, con un alternarsi interessantissimo di iniziative. I tiri in rete erano finalmente frequenti, e naturalmente son tenuti anche i gol.

La partita insomma era avvincente, ma l'insidia era nell'aria. L'insidia era rappresentata dal comportamento di Giubertoni nei confronti di Altafini. Di un Altafini, peraltro con i nervi tesi in questo periodo per una delicatissima situazione familiare. E tutta una anche il duello tra il rude Giubertoni e il nervoso brasiliano sarebbe aumentato un numero di interesse della partita se Sbardella avesse avuto il buon senso di chiudere tutto nei correnti limiti del regolamento. Non ci è riuscito. Ha scontentato dapprima i napoletani che lo accusavano a buon diritto di essere un arbitro casalingo per l'eccessiva tolleranza che mostrava nei confronti di Giubertoni, ha finito poi col mandare in bestia gli sportivi palermitani, che hanno tentato di invadere il campo. Dal che la partita è finita in una atmosfera drammatica, con due persone ferite dai carabinieri appena scavalcata la rete di protezione, con un segnalinee che minacciava di rientrare negli spogliatoi per essere stato colpito al braccio da una arancia, o da una pietra, e con il tentativo sempre più massiccio di una notevole massa di persone decisa ad entrare in campo dalla parte dei popolari. Tentativo contro il quale a lungo hanno dovuto lottare e aspramente, i carabinieri. E Sbardella, pallidissimo, in mezzo al campo che sudava freddo.

Passiamo direttamente alla cronaca. In essa c'è tutto il significato della partita. Una partita che magari avrà fatto storcere la bocca, in alcuni momenti, a quelli che preferiscono affidarsi alla sottigliezza del raffinato rilievo tecnico per ricavarne un giudizio ma che, non fosse stato per il finale a tinte gialle, avrebbe veramente entusiasmato tutti i presenti, mai consentendo che potessero distrarsi o essere presi da momenti di noia.

Dopo otto minuti di gioco la prima emozione: azione in linea del Palermo con pallone che viaggia da Bercellino a Maggioni a Troja, deviazione di Micelli e palla a Pellizzaro, libero ma sbilanciato. Tira comunque l'ala, e Zoff, sbilanciato anche lui dall'intervento di Micelli, va disteso sull'erba arresta come può, con le gambe, quel pericoloso pallone.

Replica il Napoli al 12': Montefusco scarica due avversari, Bercellino di brava, l'andri per suo errore, ed è solo, liberissimo all'ingresso dell'area. Preferisce tirare prima che lo raggiungano gli avversari, ma sbaglia la mira e la palla si perde a lato.

Al 17' è Guarneri che scambia con Altafini ed impegna Cei in una difficoltosa deviazione in angolo. Al 19' il primo gol: punizione battuta da Juliano. Sala di testa corregge verso Altafini, errore di Giubertoni, palla di nuovo a Sala che allunga come può, pressato come è, al centro del l'area, dove irrompe velocissimo Barison che sorprende tutti e infila in rete.

La reazione del Palermo è di una squadra scatenata. Corrono e si battono tutti, con furore e decisione. La nota stonata è Giubertoni (e ci dispiace sottolinearlo, ma riteniamo necessario farlo perché questo giocatore, che pure è richiestissimo sul mercato, l'abbiamo qua visto brutalizzare Boninsegna contro il Cagliari e quindi il suo dovere essere diventato un mal vezzo da correggere) che ad ogni intervento commette un fallo. L'Altafini reagisce. E l'arbitro è invitato alla calma, ma non sorvola su alcuni falli o addirittura li fischia al contrario, indispettendo Altafini e rendendo Giubertoni a noi restituito da la sua condotta.

La reazione del Palermo si concretizza con il pareggio al 30. Reja scarica due avversari nel allungo su Ferrari che penetra e lascia a Troja il compito di pareggiare. I minuti finali.

Al quarto d'ora di Bellisi sostituisce Magnani con Perrucconi, non incontrando l'unanimità. La ripresa parte a ritmo pesante. Al 5' il Palermo passa in vantaggio: tiro di Landri su Pellizzaro, poi Bercellino e Pellizzaro stanno di testa, il pallone che Troja spinge in rete sorprendendo tutti sul tempo.

Al quarto fora il Napoli si rimette in partita. Il pallone viene calciato, Cei lascia che scivoli in rete, ma Juliano si pone sulla linea di porta e lo ributta in campo. Barison per l'ultima volta in avanti: tiro secco, Giubertoni sembra di parata, ma Cei non può nulla sul tiro di Barison. Altafini quasi sul finire di partita si divora il pareggio.

Reja, a testa bassa, il Palermo cerca in un attacco Bercellino e Troja schiacciati da tutta la difesa, ma coglie il palo. Tiro di Napoli. Altafini sulla sinistra a Barison e Zoff è battuto a vuoto e ristabilito. Micelli che chiama il palo. Barison lo vede e risponde con un traversone. La difesa del Palermo è sbandata. Micelli allunga e con un pallonetto che Cei tocca ma non ferma realizza la rete del successo.

Al 34 la brutta storia. Bercellino cerca la palla schizza sul gomito di Juliano, in area. Derbato ritiene il fallo intenzionale e scatena il tentativo di aggressione in campo, con tutto il resto. Sul finire gli attaccanti del Palermo sbagliano qualche palla d'oro, la situazione non cambia e il Palermo perde così l'imbattibilità casalinga.

Michele Muro

I compagni raccontano com'è morto Taccola

«Mi gira la testa mi sento male...»

CAGLIARI — Riva, Tomasini, Nenè e Niccolai rendono omaggio alla salma di Taccola nella camera mortuaria dell'ospedale.

ROMA, 16 marzo

I giocatori della Roma sono rientrati in serata da Cagliari con un volo Alitalia. Da Fiumicino si sono subito recati a Fregene, dove nel ritiro della Conchiglia hanno parlato con i cronisti.

Però, che è stato vicino a Taccola nei minuti cruciali, ha raccontato la tragedia nei particolari: «E' rientrato con noi negli spogliatoi, lui non aveva giocato. Ha bevuto un'aranciata poi si è sentito male». Però riferisce che ha detto: «Mi sento male, mi gira la testa». I compagni di squadra, subito accorsi, lo hanno disteso sulla tavola per i massaggi, ma aveva già perso conoscenza. E' accorso anche il medico sociale, prof. Viselli, che gli ha praticato prima la respirazione artificiale, poi la respirazione bocca a bocca.

«Sono stati dieci minuti terribili — ha detto ancora Però — per due o tre volte è sembrato che prendesse conoscenza, ma rantolava soltanto». Gli sono state fatte due iniezioni per rianimarlo, ma non è servito a niente. Taccola è morto venti minuti dopo aver bevuto una aranciata.

Intorno ai cronisti sono, oltre a Però e Capello, altri giocatori e tutti ci ripetono che è morto in pochi minuti senza che fosse possibile fare qualche cosa per strappare Taccola alla morte.

A Roma, il primo a saperlo, è stato Losi, che ha avvertito altri compagni di squadra ed il professor De Martino, che fu già medico del sodalizio giallorosso, e che ha mantenuto i rapporti con la famiglia Taccola: il professor De Martino è anche il pediatra dei due bambini del lo sfortunato giallorosso e si è recato subito a casa di Taccola per essere presente quando la notizia sarebbe stata comunicata alla moglie del calciatore.

La squadra giallorossa è sconvolta dal la disgrazia. Herrera avrebbe voluto che i giocatori restassero a Fregene per ripartire domani alla volta di Brescia dove mercoledì dovrebbe aver luogo una partita di Coppa Italia. Ma i giocatori hanno preferito prender una diversa decisione: quella di tornare a casa a rivedersi domattina alle 9 alle Tre Fontane per partire eventualmente alle 10. Ma sono sconvolti, lo ripetiamo.

Si parla anche di chiedere un rinvio della partita. «Non siamo nello stato di animo migliore per giocare» ci hanno detto. «Taccola aveva atteso l'inizio dell'incontro — e ancora Però che racconta — allenandosi, poi si era fatto incontro ad Herrera dicendogli: ha visto come vado bene? Le farò un grande finale di campionato, mi sento proprio bene».

SPOGLIATOI

Il risultato soddisfa entrambe le compagini

Pesaola: Battara fa sempre dei miracoli

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 16 marzo

Battara nella veste dell'eroe ci sta stretto. E così quando negli spogliatoi tutti si complimentano con lui per le sue strepitose parate, fa sorprendentemente rilevare che però anche la responsabilità del gol di Ferrante spetta a lui, perché lungo com'è avrebbe dovuto saltare prima, più in alto e meglio del difensore gigliato.

Dello stesso parere non è Pesaola, che considera Battara il più forte portiere mai incontrato. «Davvero — sottolinea il Petisso — io non ho mai visto un portiere più bravo di Battara. Sarà una tradizione, però sono cinque anni che Battara, quando incontra le mie squadre, Napoli e Fiorentina, compie degli autentici miracoli. Oggi almeno due volte ero già saltato in piedi a gridare il gol e lui mi ha soffocato il grido in gola. Mi complimento davvero con lui. Ma anche con tutta la Sampdoria, perché è stata brava, combattiva, vivace».

«E la Fiorentina?».

«Ha disputato il primo tempo con una marcia in meno, ma comunque sempre ad un buon livello. Nella ripresa ha ingranato una marcia in più e, dopo il gol dei bluceriani, ha premuto maggiormente della Sampdoria ed ha pareggiato le sorti dell'incontro. Credo proprio che il risultato sia sostanzialmente giusto».

Così anche Bernardini: «Il risultato finale è quello vero, quello giusto. Ed è quello che avremmo sottoscritto ad occhi chiusi prima dell'inizio. C'è stato un certo rimpianto, è naturale, perché eravamo andati in vantaggio e ci eravamo rimasti fino a dieci minuti dalla fine, e ciò, badate bene, con una signora Fiorentina, comunque — prosegue il dottor Bernardini — questa deve essere considerata una giornata di festa per i ragazzi, perché sono riusciti a bloccare una formazione davvero gagliarda che è solita andare a fare bottino pieno un po' dappertutto. Adesso siamo sempre in testa in classifica: bisogna non perdere domenica a Bergamo».

Stefano Porcù

A San Siro

Lucchi: «Comunque avremmo perduto»

MILANO, 16 marzo

L'allenatore pisano Lucchi - Avevamo a disposizione due tattiche: giocare (anche in difesa, oppure affrontarli a gioco aperto, a centro campo. Abbiamo preferito questa seconda possibilità. Ma non ci sono rimpianti. Se anche avessimo adottato il gioco chiuso, avremmo ugualmente perso».

Dalla parte interista Foni dichiara: «La squadra ha funzionato forse meglio domenica scorsa. Abbiamo corso nella fase iniziale della partita alcuni pericoli, per il non perfetto funzionamento del filtro di centro campo. Poi questo iniziale smarrimento è stato scavalcato con la bellissima rete di testa di Mazzola. Ora ci prepareremo alla trasferta di Firenze. Nutro preoccupazioni sul recupero di Landini. La situazione critica mi sembra superata, ora andiamo a Firenze alla ricerca di un risultato positivo».

Uno dei tre vice presidenti dell'Inter, il comm. Mario Tassi, ha voluto precisare: «Se Foni ha chiesto tre partite di prova ai tempi burrascosi, penso che l'esame sia stato brillantemente superato».

Lucchi, prima di lasciare lo stadio, ha anche detto, su insistente richiesta: «Non sono in trattative per un mio passaggio nella prossima stagione all'Inter. Attualmente sono in forza al Pisa. A campionato concluso si vedrà».

r. i.

Rugby

RISULTATI

Petrarca-Partenope 6-5, Aquila-Brescia 17-0; Fiamme Oro-CUS Milano 14-0; Olimpic-Rovigo 6-3, Metalcrom-Buscaglione 6-3; Parma-Esercito 9-8.

CLASSIFICA

Aquila p. 30; Petrarca 29; Fiamme Oro 17, Partenope e Metalcrom 20; Buscaglione 15; Olimpic 14; Parma 12, Rovigo 11, Esercito 10; CUS Milano 8, Brescia 5.

Brescia e Metalcrom hanno giocato una partita in meno.

Successo ai regionali emiliani

Nel cross-UISP 105 concorrenti

SERVIZIO

RAVENNA, 16 marzo

Si sono svolti a Sonadro i campionati regionali (emiliani) UISP (ex) organizzati dalla Pasqualina Solarolese con la collaborazione della Lega Regionale Emiliana e patrocinati dal nostro giornale. Alla manifestazione hanno preso parte 105 giovani e ragazze provenienti da ogni parte della regione dando vita, su un terreno reso difficile dall'abbondante pioggia caduta, ad una serie di gare, alcune delle le quali hanno addirittura entusiasmato.

Questo il dettaglio dei risultati.

FEMMINILI — *m. 500 categoria ragazze*: 1 Reggianini Wilma (Vignola Modena) in 2'1"; 2 Andreotti Graziella (Garibaldina Ravenna), 3 Gherardi (Anzola Bologna) — *Allieve m. 1000*: 1 Piccinini Flavia (Garibaldina) in 4'51", 2 Marchesini Roberta (Anzola), 3 Cavallazzi Laura (id.). — *Juniores*: 1 Monti Giuliana (Alfonsinese) in 4'41", 2 Ori Ormena (Victoria Mirandola), 3 Aquilina Maria (Garibaldina).

MASCHILI — *Cadetti km. 1500*: 1 Benedetti Maurizio (Pesaro Sport), in 5'14", 2 Malagoli Italo (id.), 3 Berati Antonio (Alfonsinese) — *Ragazzi m. 1500*: 1 Adamanti Irio (S. Carpi) 5'28", 2 Marcadelli Franco (Ad Lucrezia), 3 Gabrielli Fiorenzo (id.) — *Allievi m. 1500*: 1 Rezzo (Gian Carl) (Pesaro Riccione) 5'13", 2 Ferari Bruno (Solarolese), 3 Berati (id.). — *Juniores m. 6000*: 1 Bartolucci Giuseppe (Pol. Riccione) 25'1", 2 Regno Marcello (id.), 3 Graziano Vittorio (Vignola Modena) — *Seniores m. 7500*: 1 Co Mario (Vignola Modena) 30'51", 2 Bassi Andrea (AMGA Bologna), 3 Belleri Arveno (Victoria S. Agata).

CLASSIFICHE PER SOCIETÀ. — *Femminili*: 1 Garibaldina, 2 Anzola, 3 Vignola — *Maschili*: 1 AMGA Bologna, 2 Riccione, 3 Vignola.

Pino Faccani

La «Riviera di Rimini» per il campionato motociclistico

Pasolini protagonista Walter Villa sfortunato

SERVIZIO

RIMINI, 16 marzo

E' stata la gran giornata di Renzo Pasolini che l'ha fatta da assoluto protagonista in questo «Riviera di Rimini». Le ha suonate ad Agostini al termine di una gara, quella delle «350», da brivido. Per 17 giri Pasolini scatenato è stato in testa sempre tallonato dall'asso della MV. Poi, alla diciassettesima tornata, Agostini sbandava in curva, tentava di riprendersi, ma Pasolini riusciva a «chiedere» ancora qualcosa in più alla sua moto e staccava abbastanza nettamente l'avversario. Grosso successo per il corridore della «Benelli», che in precedenza aveva recitato un facile monologo nella classe «250». Lo stesso... recitativo veniva ripetuto da Agostini nella «500». Ma è stata la batosta nelle «350» che ha fatto sensazione e che probabilmente accelererà la entrata in scena del sei cilindri MV, anche perché oggi la macchina di Agostini in alcuni frangenti ha evidentemente stentato.

Sfortunato protagonista della giornata è stato Walter Villa, il quale nel momento in cui stava per aggiudicarsi il successo nelle «50» (la vittoria è poi andata a Parlotti) ha rotto il cambio ed ha dovuto abbandonare. Pareva potesse riuscire nell'impresa successivamente nella «125», ma due cadute lo relegavano a un onorevole terzo posto finale, mentre si affermava Mandolini.

Ed ecco in sintesi lo svolgimento delle gare.

Nella «50» si assiste ad una impietosa eliminazione. Al via scatta Walter Villa, mentre lo atteso Buscherini non riesce a mettere in moto la macchina, nonostante rabbiosi tentativi. Il corridore della «Malanca» al sedicesimo giro rompe però il cambio e deve ritirarsi. Per Parlotti arriva così l'inatteso trionfo.

Anche nella «125» Villa parte veloce e in un giro guadagna duecento metri a Mandolini. Al quarto giro però cade. Passa in testa Lazzarini a circa metà corsa, e quindi Mandolini, mentre Lazzarini deve fermarsi per noie al motore. Per Mandolini è la vittoria.

E' ora la volta delle «250». Pasolini è imbottigliato nei primi chilometri perché tutta Spaggiari che ha sbandato. In testa si porta Gallina seguito da Visenzi e Milani. Intanto Pasolini recupera nettamente e al quarto passaggio è prepotentemente al primo posto. Da allora per il corridore riminese è tutto facile.

E ora arriva il pezzo forte della giornata: lo scontro tra Agostini e Pasolini nella «350». E' il campione della «Benelli» il più veloce a partire. Al primo giro i due assi del motociclismo italiano fanno il vuoto. Per parecchi passaggi vediamo Pasolini davanti mentre Agostini lo controlla, tentando di sorpassarlo inutilmente in più di una occasione.

Comincia a cadere qualche goccia. Al 17° giro colpo di scena: Agostini sbanda, pertanto Pasolini lo attacca violentemente. L'asso della «Benelli» accumula metri su metri. Al 18° passaggio la partita è decisa.

Arrivano infine le «500» e qui Agostini non ha avversari e vince in tutta comodità. Niente male la corsa di Bergamonti.

In mattinata avevano corso le categorie juniores nelle 125, 175, 250, con successi rispettivi di Armagi, Battilani e Rebulfo.

Franco Vannini

LE CLASSIFICHE

Classe 50 cc.: 1. PARLOTTI (Tomos), 18 giri per km. 59,40 in 39'12"6, media km. 89,747; 2. Lombardi (Guazzoni) 40'09"2; 3. Spinello (Guazzoni) a tre giri.

Classe 125 cc.: 1. MANDOLINI (Montesa) 21 giri per km. 69,300 in 40'29"1, media km. 102,702; 2. Bertarelli (Aermacchi) 40'55"; 3. Villa W. (Montesa) 41'21"5.

Classe 250 cc.: 1. PASOLINI (Benelli) 21 giri per km. 69,300 in 37'15"1, media km. 111,594; 2. Bergamonti (Aermacchi) 37'38"; 3. Milani (Aermacchi) 37'38"3.

Classe 350 cc.: 1. PASOLINI (Benelli) 21 giri per km. 79,200 in 38'35"6, media km. 123,124; 2. Agostini (MV) 38'39"2; 3. Brambilla (Aermacchi) a un giro.

Classe 500 cc.: 1. AGOSTINI (MV) 21 giri per km. 79,200 in 39'12"2, media km. 121,179; 2. Bergamonti (Paton) 40'21"1; 3. Pagani (Linto) a un giro; 4. Campanelli (Seeley).

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati

Bologna-Atalanta	1-0	L.R. Vicenza-Milan	1-1
Cagliari-Roma	0-0	Sampdoria-Fiorentina	1-1
Inter-Pisa	4-0	Varona-Varese	1-1
Juventus-Torino	0-0	Napoli-*Palermo	3-2

CLASSIFICA

	punti	G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti F.	reti S.
FIORENTINA	32	22	7	3	1	4	7	0	24	13
MILAN	31	22	7	3	0	3	8	1	22	8
CAGLIARI	31	22	7	4	1	4	5	1	31	12
INTER	26	22	6	4	2	4	2	4	40	19
JUVENTUS	26	22	5	4	2	4	4	3	27	20
TORINO	24	22	7	3	1	1	5	5	25	18
NAPOLI	22	22	4	6	1	2	4	5	19	19
VERONA	22	22	8	2	1	0	4	7	32	34
ROMA	22	22	4	3	4	3	5	3	22	27
BOLOGNA	20	22	6	4	1	1	2	8	20	26
PALERMO	19	22	5	5	1	1	2	8	20	25
VARESE	18	22	4	4	3	0	6	5	17	34
ATALANTA	15	22	3	4	3	1	3	8	19	29
L.R. VICENZA	15	22	4	4	3	1	1	9	18	29
PISA	15	22	4	4	3	1	1	9	20	34
SAMPDORIA	14	22	2	5	4	1	3	7	14	23

Domenica prossima

Atalanta-Sampdoria	Pisa-Juventus
Fiorentina-Inter	Roma-Verona
Milan-Bologna	Torino-Cagliari
Napoli-L.R. Vicenza	Varese-Palermo

CANNONIERI

Con 15 reti: Riva, con 13: Anastasi; con 12: Bui; con 10 Maraschi; con 9: Clerici e Prati; con 8: Boninsegna, Bertini e Mujesan; con 7: Taccola, Domenghini, Traspedini e Pellizzaro; con 6: Combin e Savoldi.

SERIE B

Risultati

Bari-Reggina	2-2	Lecco-Genoa	0-0
Catanzaro-Spal	1-0	Livorno-Brescia	0-0
Cesena-Modena	1-0	Mantova-Catania	1-0
Foggia-Como	4-1	Monza-Reggiana	1-1
Lazio-Ternana	3-1	Perugia-Padova	2-0

CLASSIFICA

	punti	G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti F.	reti S.
BRESCIA	33	24	8	4	0	4	5	3	30	15
LAZIO	31	24	8	4	0	3	5	4	38	20
REGGIANA	29	24	9	3	1	1	6	4	22	14
GENOA	28	24	6	5	1	2	7	3	25	19
REGGINA	27	24	7	5	0	0	8	4	24	16
BARI	27	24	5	6	1	1	9	2	21	17
FOGGIA	26	24	7	3	1	1	7	5	21	18
TERNANA	25	24	6	4	1	2	5	6	22	22
PERUGIA	24	24	4	9	0	0	7	4	16	13
COMO	24	24	6	4	2	2	4	6	21	21
CATANIA	24	24	6	6	0	1	4	7	12	16
CATANZARO	22	24	4	7	1	2	3	7	17	21
MANTOVA	21	24	5	5	2	0	6	6	16	19
SPAL	21	24	5	3	4	1	6	5	22	26
LIVORNO	21	24	6	4	2	1	3	8	21	26
LECCO	21	24	3	6	3	2	5	5	17	22
MONZA	20	24	2	9	1	2	3	7	19	30
CESENA	19	24	4	5	3	1	4	7	16	24
PADOVA	19	24	4	7	2	1	2	8	15	29
MODENA	18	24	3	5	3	1	5	7	12	20

Domenica prossima

Brescia-Bari	Modena-Monza
Catanzaro-Como	Padova-Lazio
Genoa-Cesena	Reggina-Perugia
Lecco-Reggiana	Spal-Livorno
Mantova-Foggia	Ternana-Catania

CANNONIERI

Con 10 reti: Canzi; con 9: Depaoli, Turchetto e Vallongo; con 8: Comini, Morelli e Ghio; con 7: Mascheroni, Rigotto, Bigon e Tentorio; con 6: Pienti.

I TRÈ GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI Alessandria-Venezia 0-0; Biellese-Ma.Co Bi. Asti 0-0; Monfalcone-Rapallo 1-0, Piacenza-Marzotto 1-0, Pro Patria-Novara 1-0, Savona-Triestina 1-0, Solbiatese-Legnano 3-1; Sottomarina-Verbania 0-0, Trevigliese-Treviso 0-0; Udinese-Cremonese 3-0

CLASSIFICA Piacenza punti 37, Treviso, Udinese e Solbiatese 33, Triestina e Alessandria 31; Novara 30; Savona 29; Monfalcone 28, Pro Patria 27; Trevigliese e Venezia 25, Legnano e Biellese 23, Verbania 22, Ma.Co.Bi. Asti e Sottomarina 19, Cremonese e Marzotto 17, Rapallo 15

Pro Patria e Cremonese una partita in meno

DOMENICA PROSSIMA

Cremonese-Trevigliese, Legnano-Biellese, Ma.Co.Bi.-Monfalcone, Novara-Udinese, Padova-Solbiatese, Treviso-Sottomarina, Triestina-Pro Patria, Venezia-Piacenza, Verbania-Savona

GIRONE «B»

RISULTATI D.D. Ascoli-Entella 1-1, Sambenedettese-*Empoli 1-0, Jesi-Torres 1-1, Massese-Anconitana 2-0, Olbia-Rimini 1-1, Pistoiese-Ravenna 0-0, Prato Forlì 2-0, Siena-Maceratese 1-0, Spezia-Vis Pesaro 2-0, Arezzo-*Viareggio 1-0

CLASSIFICA: Arezzo punti 37; Massese 35; D.D. Ascoli 31; Anconitana e Siena 30; Empoli, Viareggio, Torres e Sambenedettese 28; Ravenna e Pistoiese 26; Vis Pesaro 25; Rimini, Prato e Spezia 24; Olbia e Entella 23; Jesi 21; Maceratese 18; Forlì 10.

DOMENICA PROSSIMA

Arezzo-Anconitana, Empoli-Spezia; Forlì-Maceratese; Olbia-Siena; Pistoiese-D.D. Ascoli; Prato-Jesi; Ravenna-Massese; Sambenedettese-Vis Pesaro, Torres-Rimini, Viareggio-Entella.

GIRONE «C»

RISULTATI: Chieti-Brindisi 1-0; Cosenza-Barletta 0-0; Internapoli-Crotone 2-1; Avellino-*L'Aquila 1-0; Matera-Lecce 1-1; Messina-Marsala 1-0; Taranto-*Nardò 2-1; Potenza-Pescara 3-1; Salernitana-Casertana 0-0, Trapani-Massiminiana 0-0.

CLASSIFICA. Casertana punti 37; Internapoli e Taranto 35; Lecce 33; Brindisi e Cosenza 29, Barletta e Messina 28; Chieti e Avellino 27, Trapani 26, Salernitana e Potenza 25; Marsala e Matera 22; Pescara 21, Crotone 20, Nardò 18, Massiminiana 16, L'Aquila 15

Matera e L'Aquila una partita in meno

DOMENICA PROSSIMA

Avellino-Salernitana, Brindisi-Taranto; Casertana-Barletta, Crotone-Matera, Lecce-Cosenza, Marsala-L'Aquila; Massiminiana-Chieti; Pescara-Messina, Potenza-Internapoli; Trapani-Tracani.

IL CAMPIONATO DI SERIE D

GIRONE «A»

RISULTATI

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]

GIRONE «B»

[illegible]

GIRONE «C»

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]

GIRONE «D»

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]

GIRONE «E»

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]

GIRONE «F»

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]

GIRONE «G»

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]

GIRONE «H»

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]

GIRONE «I»

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]